



Io sono GIUSEPPE di origine ebraica, primogenito di sette fratelli mio papà è DAVIDE FIANO; la mia sarebbe stata una normale storia di imprenditore se non si fosse incrociata nel periodo delle leggi razziali e le conseguenti persecuzioni.

Inizia la guerra e su di me si fanno pressanti gli inviti ad allontanarmi da Milano: *“Perché mi devo nascondere non ho fatto nulla di male; non ho svolta alcuna attività politica”* ...continuavo a ripetere all'infinito finché il 5 dicembre del 1943 i tedeschi mi arrestarono, mi chiusero nel carcere di San Vittore a Milano, la mia detenzione nel carcere durò solo alcune settimane poi venni trasferito nel campo di raccolta di Fossoli. Conoscevo bene il tedesco provai a parlare diverse volte col comandante del campo: *“keine sorgen, es wird nichts schlimmes passieren” non preoccuparti non ti accadrà nulla di tragico...* mi sembrava rassicurante.

Il 2 agosto del 1944 venni trasferito provvisoriamente a Verona e di lì verso la Germania. Venni fatto salire sul convoglio n 14 destinazione Auschwitz. Arrivammo a destinazione il 6 agosto; al di là di quel cancello...apparve l'inferno. Venni immediatamente mandato alla camera a gas: *“scnell ..scnell”* ...veloci ...veloci furono le ultime parole che udii....